

Il piano del rettore: così l'Università ripartirà a settembre

L'Università di Pavia guarda avanti e pensa a progettare l'inizio dell'anno accademico 2020-2021 tenendo conto di un non improbabile strascico degli effetti del Covid-19. Un'emergenza che il rettore Francesco Svelto si è trovato ad affrontare nei primi sei mesi del suo mandato. **PICCALUGA / APAG.11**



Il rettore Francesco Svelto: «Nessuno sarà lasciato indietro, le attività on line proseguiranno e saranno potenziate»

Università pronta a riaprire da settembre Lezioni web per chi non potrà frequentare

Maria Grazia Piccaluga / PAVIA

L'Università di Pavia guarda avanti e pensa a progettare l'inizio dell'anno accademico 2020-2021 tenendo conto di un non improbabile strascico degli effetti del Covid-19. Un'emergenza che il rettore Francesco Svelto si è trovato ad affrontare nei primi sei mesi del suo mandato.

Professor Svelto, il prossimo autunno si tornerà nelle aule?

«Stiamo già lavorando all'avvio del prossimo anno accademico che, ne siamo consapevoli, potrebbe essere anomalo. Questo non ci impedirà di garantire a tutti, studenti e nuove matricole, la conti-

nuità della didattica. Sappiamo bene che il rapporto diretto, in presenza, fra docente e studenti è insostituibile ma, in attesa di tornare alla normalità, faremo in modo di assicurare a tutti, studenti e nuove matricole, un percorso inclusivo».

Cosa intende?

«Nessuno verrà lasciato indietro. Le lezioni saranno garantite sia a chi potrà frequentare di persona, e si stabilirà strada facendo a quali condizioni, sia a chi viene da altre regioni o persino dall'estero. Il gruppo di lavoro che ho istituito nei giorni scorsi sta mettendo a punto la nuova offerta formativa che tiene conto proprio del fatto che tanti studenti potrebbero ancora essere, a causa

dell'emergenza Covid-19, a casa e non a Pavia. Dopo la prima metà di maggio saremo pronti a presentarla nei dettagli. Anticiperemo, virtualmente, anche Porte Aperse per le matricole, che di solito è a luglio».

La modalità on line del resto pare ormai collaudata. Potrebbe addirittura essere mantenuta in qualche caso specifico?

«A prescindere dall'emergenza, di recente come Università avevamo già messo in cantiere nuovi progetti che prevedono un'interazione tecno-



logica con gli studenti. Penso al MEET, percorso di integrazione dei saperi tra medicina e tecnologia, per studenti di Medicina, insieme all'Università di Pisa e alle scuole superiori Sant'Anna e IUSS di Pavia. Di estensione dell'on line è forse presto parlare ma uno dei settori di applicazione potrebbe essere in futuro quello del post laurea, master, Ecm, i corsi professionalizzanti. Ne abbiamo una cinquantina con oltre 2mila studenti».

Lei è stato tra i primi a optare per la chiusura già a fine febbraio.

«Ho sentito subito l'enorme responsabilità di garantire a una comunità di 23mila studenti e quasi 2mila dipendenti risposte e azioni tempesti-

ve già dal 23 febbraio, mettendo in campo interventi ritenuti di buon senso in coerenza con le disposizioni generali: sospensione di lezioni ed esami, smartworking per il personale tecnico-amministrativo e riunioni per via telematica. Abbiamo invece confermato il servizio mensa per gli studenti italiani e stranieri specie se in difficoltà. Allo stesso tempo, l'ateneo ha messo in campo tutte le misure volte a garantire alla comunità studentesca il minimo impatto sul percorso formativo, assicurando a distanza non solo lezioni, ma anche esami orali e scritti e discussioni di laurea».

Quanti ne avete laureati via Skype?

«Ben 273 studenti. Nelle set-

timane di aumento esponenziale del contagio siamo stati orgogliosi di poter laureare 65 nuovi medici e 63 infermieri, subito a disposizione del Paese. Neppure la ricerca si è mai fermata. Sono quarantotto i progetti di ricerca in atto presso l'Università di Pavia, dedicati al Coronavirus e presentati al Ministero. Io ringrazio tutti per l'impegno, sono orgoglioso di essere alla guida di questo ateneo. Spero che lasciti di questa terribile emergenza possano essere investimento in ricerca e riconoscimento della competenza in tutti i settori». —



Francesco Svelto è rettore dell'università di Pavia dall'ottobre 2019



Peso:1-6%,11-42%